

Quale obbligo formativo?

Nel messaggio 7782 relativo alla modifica della Legge della scuola con l'introduzione dell'obbligo formativo fino alla maggiore età, si distingue l'obbligo scolastico (riferito strettamente alla frequenza scolastica) dall'obbligo formativo che viene definito come "un concetto più largo, che comprende la frequenza di una scuola post-obbligatoria, a tempo pieno o per apprendisti, oppure un'altra attività formativa, la cui lista esaustiva dovrà essere definita per via di regolamento". Quest'ultimo "dovrà definire una lista delle misure che potranno rientrare nel progetto formativo".

Pur apprezzando un progetto orientato a contrastare la dispersione scolastica, ci preme sapere:

- 1) quali sono o quali potrebbero essere, a mente del DECS, le altre attività formative "informali" oltre alle scuole post-obbligatorie che verrebbero riconosciute nell'ambito dell'obbligo formativo fino ai 18 anni?
- 2) Sussiste il rischio che queste attività formative si trasformino in un *escamotage* per spingere i giovani verso corsi o servizi privati (coaching) che più che risolvere il problema semplicemente lo posticipano fino al compimento della maggiore età?
- 3) il Sindacato Indipendente degli Studenti e Apprendisti (SISA) ha proposto di istituire un obbligo formativo basato non sul raggiungimento della maggiore età ma sull'ottenimento di un diploma di grado secondario superiore (diploma d'apprendistato o maturità). Qual è la posizione del DECS in merito?

Massimiliano Ay
Lea Ferrari

Bellinzona, 20 gennaio 2020